

MACCHIABATE

LA NECROPOLI

La necropoli di Macchiabate, scavata non completamente dalla famosa archeologa Paola Zancani Montuoro negli anni sessanta, **è formata da quasi 200 sepolture**, le tombe sono dei tumuli di pietra di forma circolare od ellittica. I tumuli non hanno muretto di contorno o fossa o delimitazione del piano deposizione: il morto era deposto con le gambe ritratte su uno strato di sabbia e vicino a lui era disposto il suo corredo funebre composto da vario vasellame di ceramica ed oggetti in metallo, generalmente bronzo, che facevano parte del vestiario del defunto (bracciali, anelli, cinturoni, fibule ecc.) o armi se si trattava di un uomo di rango elevato. Le tombe non avevano assi o impalcature di legno e le pietre erano poste direttamente sul morto e sul suo corredo.

La deposizione inizia nell'età del Ferro e sono quattro categorie di tombe:

1. sono molto omogenee tra loro nella tipologia del corredo e non presenta contatti con il mondo marittimo del bacino del Mediterraneo;
2. presenta nel corredo tombale oggetti giunti via mare: pisside sferica, sigilli, la famosa coppa fenicia. Questo testimonia contatti con il mondo greco-orientale già nel periodo del geometrico medio e recente ancora prima cioè del movimento coloniale greco che portò alla fondazione di Sibari nel 708-707 a.C..
3. oggetti d'importazione Corinzia e d'imitazione coloniale;
4. Tombe a fossa con sviluppo a spirale. (Seconda metà del VII e VI a.C.)

Le aree scavate sono: **Temparella; Cerchio Reale; Lettere; Tomba Strada. Uliveto; Vigneto; Cima; Scacco Grande.**

LA TEMPARELLA

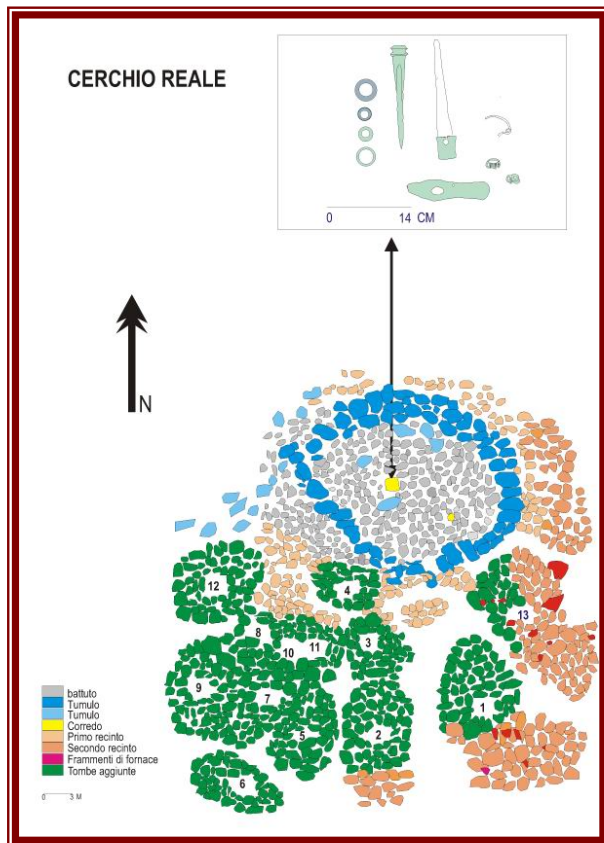


è la zona che presenta il maggior numero di tombe fra cui quella di una donna di rango elevato. Il corpo della donna era rivestito con trenta chili di bronzo fra bracciali collane e bottoncini. La tomba è pavimentata.

DA UN RACCONTO SULLA CAMPAGNA DI SCAVI CONDOTTA DALLA FAMOSA ARCHEologa ITALIANA

PAOLA ZANCANI MONTUORO

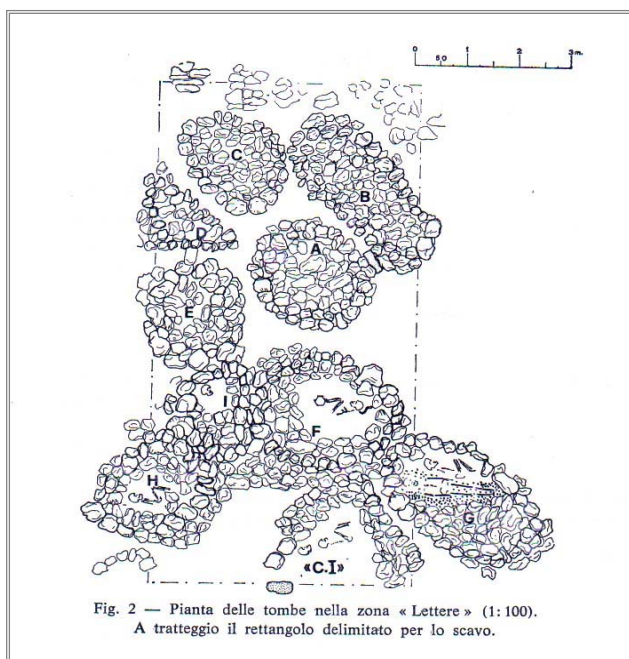
INSIEME ALLA SUA COLLABORATRICE M.W. STOOP



Nel giugno del 1963 si svolge la prima campagna di scavo.

.....<< Una bella mattina viene alla luce un complesso di tombe la cui disposizione poteva far pensare al **Cerchio Reale** (si chiama così una serie di sepolture a collana con una più grande al centro: apparato funebre arcaico riservato di solito a sovrani agli eroi divinizzati).

Ecco le due scienziate precipitarsi ad aprire la tomba di mezzo. Che cosa trovano accanto ad ossa e a suppellettili d'uso? Hanno un soprassalto: **trovano un'ascia!** Non poteva essere questo lo strumento dell'artigiano divinizzato, l'utensile con il quale **EPEO** aveva costruito il **CAVALLO DI TROIA?**>>



ZONA LETTERE

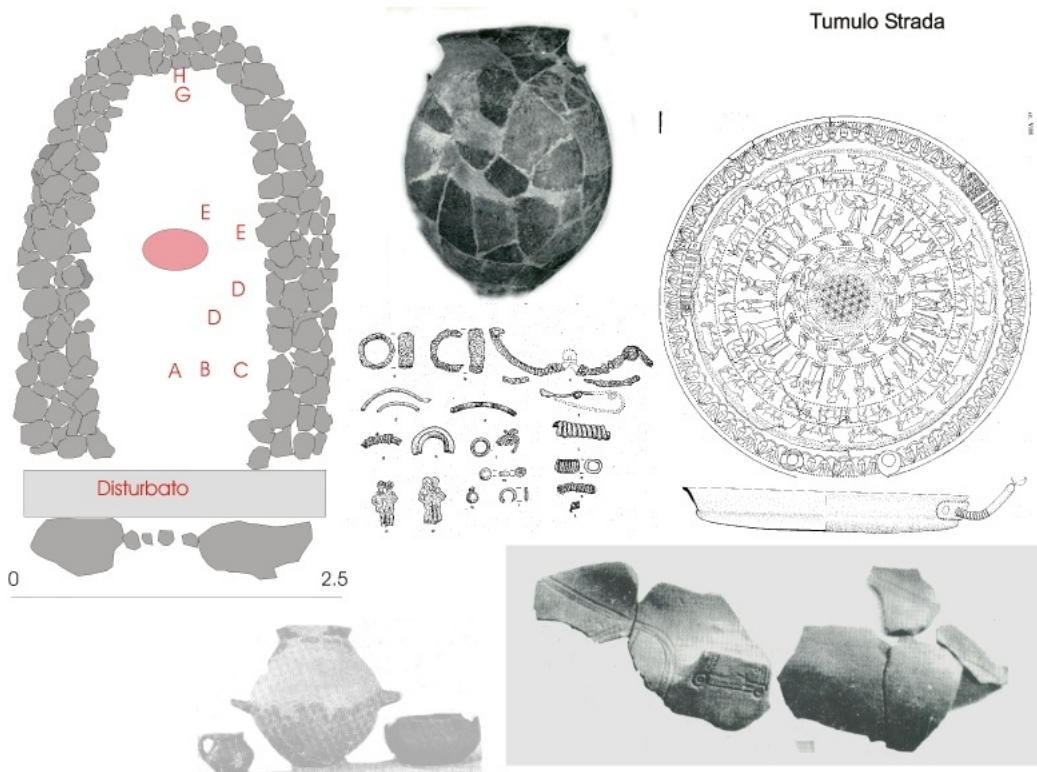
La zona Lettere è costituita da dieci tombe numerate con le lettere dell'alfabeto, da ciò scaturisce la sua denominazione.

La zona si trova a circa trenta metri ad est della Temparella in prossimità della vecchia strada

Fig. 2 — Pianta delle tombe nella zona « Lettere » (1:100).
A tratteggio il rettangolo delimitato per lo scavo.

TOMBA STRADA

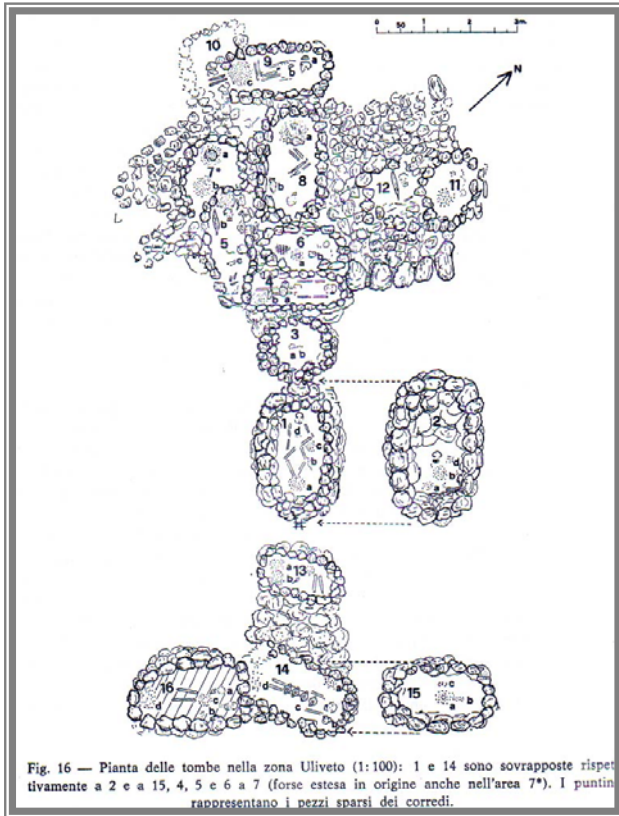
- Il tumulo della solita forma ovale orientato NO-SE, misurava circa (3,50x2,50)m.
- La fossa eccezionalmente pavimentata con ciottoli piani era larga 1,17m e profonda 0,90m dalla sommità dei masi di puntello.
- Dello scheletro non rimanevano che pochi frammenti di ossa degli arti inferiori, da immaginarsi rattroppiti con le ginocchia a sinistra D-D;
- Una chiazza di terra annerita era piuttosto il residuo di un oggetto ligneo disfatto o di un sacrificio all'atto della deposizione.
- Il corredo comprendeva: A) olla biconica; B) Coppa sbalzata; C) attongitoio;
G) Grande giara; Ornamenti metallici vari



LA ZONA CIMA situata sulla sommità dell'erta di Macchiabate che quasi con una cresta strapiomba al lato opposto del canale Dardania. Tutta l'area in posizione eminente era stata percorsa da quanti andavano a rifornirsi d'acqua o abbeverare il bestiame alla fontana nel vallone, scendendo e risalendo a zig-zag la china precipitosa alla fine è risultata tutta danneggiata.

SCACCO GRANDE (ovvero spiazzo petroso privo di vegetazione). Le ripetute visite in quest'area si rivelarono del tutto negative.

ZONA ULIVETO



La zona Vigneto si trova a 30 – 40 metri a NO della zona Uliveto.

Il posto era apparso in sogno al guardiano come prodigiosa fonte di ricchezze.

La Zancani un po' per profittare della rara circostanza d'un proprietario che invita a frugare nel suo terreno, e un po' per la curiosità suscitata prese a scavare portando alla luce un gruppo di sette tombe.

La zona Uliveto è situata in corrispondenza della lunga curva (dopo la masseria murata ed il ponticello sul vallone Dardania), che la porta in direzione Nord verso Francavilla.

E' costituita da un gruppo di sedici tombe

VIGNETO

